

Enogastronomia

di Enrico Orfano

Consorzio e Strada del vino Matrimonio per la promozione

TRENTO Il primo passo dell'accentramento della promozione vitivinicola nel «Consorzio vini» è il matrimonio, annunciato ieri, con la «Strada del vino e dei sapori del Trentino». Come ha fatto chiaramente capire l'assessore Michele Dallapiccola qualche settimana fa, è finita l'epoca in cui le risorse pubbliche abbondanti permettevano innumerevoli divisioni.

Ieri a Palazzo Trautmannsdorf l'annuncio del «matrimonio» è toccato al presidente Elvio Fronza, che il prossimo febbraio concluderà il suo impegno durato 15 anni. La premessa è sempre la cronica mancanza di risorse: la Provincia rimane un finanziatore insostituibile, ma sempre di più «dovremo chiedere il contributo a tutti i produttori. E l'esazione sarà un momento difficile», ha avvertito l'avvocato Fronza. Per essere più bravi sul fronte della promozione e utilizzare la meglio le risorse (anche umane) che si hanno a disposizione, è necessario operare matrimoni, «e la Strada del vino non sarà la sola moglie — ha sottolineato Fronza — abbiamo l'obbligo di essere poligami». Ne nasce un progetto di lunga durata, che servirà a «cavare il vino trentino dalle secche in cui è finito». Il problema è «il calo inarrestabile di potenza e i



Assessore

Michele Dallapiccola, qualche settimana fa a Palazzo Roccabruna, ha comunicato la decisione di porre tutta la promozione del vino trentino sotto un unico cappello, rappresentato dal Consorzio vini

competitors che guadagnano progressivamente terreno». Per questo bisogna almeno partire uniti «in casa». Francesco Antonioli, presidente della Strada del vino, che già ha compiuto una forte semplificazione unendo cinque strade esistenti fino a qualche tempo fa. «Il nostro progetto parte da lontano — ha fatto notare — la nostra promozione non si limiterà all'ambito locale, ma punterà sia livello nazionale che internazionale, facendo leva sulla spinta comunicativa offerta da Expo 2015».

In premessa Fabio Piccoli, responsabile comunicazione del Consorzio, ha focalizzato l'attenzione sulle scelte promozionali «condivise con i produttori. Stiamo lavorando tanto, ma serve il supporto di tutti. Non ci sono alternative».

Chi potranno essere i prossimi soggetti destinati a contrarre matrimonio con il Consorzio? In primis la Camera di commercio di Trento, in particolare per quanto riguarda Palazzo Roccabruna e promozione vitivinicola. Per ora non si parla di fusioni vere e proprie,

non è dunque definita la prossima forma giuridica del polo unico. Importante è iniziare a lavorare mettendo insieme le risorse umane: due per il Consorzio e tre per la Strada (compresa la direttrice Elena Chincarini). In prospettiva, proprio grazie all'affiancamento con l'associazione presieduta da Antonioli, della partita faranno parte non solo i produttori vitivinicoli, ma anche ristoranti e albergatori, che hanno il diretto contatto con i turisti, che sono la risorsa principale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nozze Elena Chincarini, Francesco Antonioli, Elvio Fronza e Fabio Piccoli